



Comune di Lecco

Comune di Lecco

Piazza Diaz, 1 – 23900 Lecco (LC) - Tel. 0341/ 481111- Fax. 286874 - C.F.00623530136

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 86 del 17.6.2013

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2013 E RELATIVI ALLEGATI.

L'anno duemilatredici e questo giorno diciassette del mese di giugno alle ore 9.30 nella Sede Comunale, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Sigg:

Virginio Brivio	SINDACO	P
Vittorio Campione	VICESINDACO	A
Francesca Bonacina	ASSESSORE	P
Ivano Donato	ASSESSORE	P
Martino Mazzoleni	ASSESSORE	P
Francesca Rota	ASSESSORE	P
Michele Tavola	ASSESSORE	A
Armando Volontè	ASSESSORE	P
Elisa Corti	ASSESSORE	P

Presiede l'adunanza il Dott. VIRGINIO BRIVIO in qualità di SINDACO assistito dal Segretario Generale Dott. PAOLO CODARRI incaricato della redazione del presente verbale.

IL SINDACO

accertata la validità dell'adunanza per il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e sottopone all'approvazione della Giunta Comunale la seguente proposta di deliberazione:

LA GIUNTA COMUNALE

considerato che, ai sensi dell'art. 151, comma 1, del d.lgs. 267/2000 i Comuni deliberano entro il 31 dicembre il bilancio di previsione per l'anno successivo;

dato atto che il comma 381 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, pubblicata nella G.U. n. 302 del 29 dicembre 2012, ha differito al 30 giugno 2013 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2013, successivamente prorogato al 30 settembre 2013 con d.l. 35/2013, convertito con legge n. 64 del 06.06.2013;

atteso che, entro la data fissata per la deliberazione del bilancio di previsione, gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno;

considerato che i regolamenti comunali relativi alle entrate tributarie, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

atteso che:

1. ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera f) e dell'art. 48, d.lgs. 267/2000, con riferimento all'esercizio 2013, la Giunta Comunale ha provveduto all'approvazione dello schema di aggiornamento del programma triennale e dell'elenco annuale dei lavori pubblici del triennio 2013/2015, (deliberazione n. 229 del 22.11.2012), pubblicato per sessanta giorni consecutivi dal 30.11.2012 al 29.01.2013;
2. la Giunta Comunale, con successiva deliberazione ed antecedentemente all'adozione del presente provvedimento, ha approvato la modifica al piano triennale delle opere pubbliche e del relativo elenco annuale dei lavori;
3. gli stanziamenti iscritti nel progetto di bilancio 2013 e nel pluriennale 2013-2014-2015 risultano coerenti con il piano delle opere pubbliche, così come modificato;

atteso altresì che la Giunta Comunale ha provveduto:

1. con deliberazione n. 282 del 27.12.2012, all'approvazione dei piani triennali di razionalizzazione, adottati ai sensi dell'art. 2, co. 594 e segg. della Legge 244/2007 (ad eccezione del piano delle dotazioni informatiche);
2. con deliberazione n. 73 del 27.05.2013, alla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie;
3. con deliberazione n. 83 del 13.06.2013 alla determinazione delle tariffe dei servizi a domanda individuale e dei relativi tassi di copertura (pari al 31,54%), nonché, con deliberazione n. 82 del 13.06.2013, alla determinazione delle altre tariffe dei servizi locali;
4. con proposta di deliberazione id. n. 33923 del 13.06.2013 alla destinazione della quota vincolata dei proventi derivanti dalle sanzioni al codice della strada;

rilevato che il Consiglio Comunale ha provveduto:

1. all'approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari con deliberazione n. 23 del 29.04.2013;

2. all'approvazione delle aliquote e della fascia di esenzione dell'addizionale comunale Irpef con deliberazione n. 36 del 10.06.2013;
3. all'approvazione del programma triennale del fabbisogno di personale con deliberazione n. 35 del 10.06.2013, dando atto del rispetto di quanto disposto dall'art. 1, comma 557, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, così come modificato da ultimo dall'art. 14, comma 7, del d.l. n. 78/2010, che dispone la riduzione delle spese di personale;

rilevato che con riferimento alle aliquote dell'imposta municipale propria, non risultando adottato alcun atto, rimangono in vigore, per il 2013, le aliquote e detrazioni deliberate nell'anno 2012 (deliberazione di Consiglio Comunale n. 34 del 04.06.2012);

considerato che, entro il termine di approvazione del bilancio di previsione 2013, il Consiglio Comunale dovrà altresì provvedere:

1. all'approvazione del regolamento della tassa sui rifiuti e sui servizi nonché del relativo piano finanziario e delle tariffe;
2. all'approvazione del programma degli incarichi di collaborazione autonoma;

considerato che, con riferimento alla tassa sui rifiuti e sui servizi, risulta iscritto nello schema di bilancio 2013 e pluriennale 2013-2014-2015 uno stanziamento di entrata tale da garantire l'integrale copertura dei costi del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti;

dato atto che il limite massimo annuo di spesa per l'affidamento degli incarichi esterni di cui all'art. 34, co. 7, del vigente regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, viene fissato in euro 48.055,33 annui, per tutto il triennio 2013-2014-2015, pari alla spesa impegnata a tale titolo nel 2009, ridotta dell'80%, come disposto dall'art. 6, comma 7, del d.l. 78/2010;

dato altresì atto che per l'esercizio finanziario 2013:

1. i proventi delle concessioni edilizie finanziano, ai sensi dell'art. 2, comma 8 della legge finanziaria 2008, come modificato dal d.l. 35/2013 (convertito con legge 64 del 06.06.2013), per il 49,30% dell'importo previsto a bilancio le spese correnti e per un'ulteriore quota del 19,10% le spese di manutenzione ordinaria (i limiti massimi stabiliti dalla citata normativa sono rispettivamente del 50% e del 25%). L'utilizzo di tali entrate a finanziamento di spese correnti si è resa necessaria al fine di garantire l'equilibrio finanziario, stante la volontà dell'Amministrazione di mantenere costante il livello dei servizi. Le spese così finanziate vengono comunque impegnate solo a seguito dell'effettivo incasso dei proventi da concessioni edilizie;
2. non è prevista l'assunzione di mutui a finanziamento delle spese di investimento. Riguardo al limite fissato dall'art. 204, d.lgs. 267/2000, il rapporto tra le spese annue per interessi e le entrate correnti rilevate dal conto del bilancio del penultimo anno precedente è pari al 3,17%, a fronte di un limite massimo del 6%. Lo stanziamento di euro 978.000,00 iscritto al titolo V del bilancio 2013 corrisponde al rimborso effettuato da Deutsche Bank AG per il riequilibrio del contratto di swap sottoscritto nell'anno 2006;
3. è iscritto a bilancio il fondo di riserva per euro 176.144,00, rientrante nei limiti stabiliti dall'art. 166 del d.lgs. 267/2000. È inoltre previsto il fondo svalutazione crediti per un importo di euro 89.000,00, iscritto ai sensi dell'art. 6, comma 17, del d.l. 95/2012 che dispone che gli enti locali *“iscrivono in bilancio di previsione il fondo svalutazione crediti non inferiore al 25% dei residui attivi di cui al titolo I e III dell'entrata aventi anzianità superiore a cinque anni”*;

ritenuto di approvare, ai sensi dell'art. 61 del vigente regolamento di contabilità, gli schemi di bilancio annuale 2013 (allegato n. 1) e pluriennale 2013-2014-2015 (allegato n. 2) e la relazione previsionale e programmatica (allegato n. 3), allegati alla presente proposta di deliberazione, redatti secondo i modelli approvati con il D.P.R. n. 194/1996 e D.P.R. n. 326/1998 ed in osservanza ai principi di unità, annualità, universalità ed integrità, veridicità, pareggio finanziario, pubblicità e in condizioni di pareggio complessivo previsti dall'art. 162, d.lgs. 267/2000;

rilevato che, con riferimento al patto di stabilità interno:

1. gli obiettivi programmatici sono calcolati applicando, alla spesa corrente media del triennio 2007-2008-2009, le percentuali previste dalla legge di stabilità 2013 per gli enti non virtuosi (15,8% annui), nelle more dell'approvazione del decreto relativo alle classi di virtuosità;
2. il saldo finanziario è calcolato in termini di competenza mista, ossia come somma algebrica degli importi risultanti dalla differenza tra accertamenti e impegni, per la parte corrente, e dalla differenza tra incassi e pagamenti, per la parte in conto capitale, al netto delle entrate derivanti dalla riscossione di crediti e delle spese derivanti dalla concessione di crediti;
3. nell'esercizio 2013:
 - a. sono esclusi dal calcolo del saldo finanziario pagamenti in conto capitale per un ammontare di 1,7 milioni di euro a seguito dell'assegnazione di spazi finanziari ai sensi del d.l. 35/2013;
 - b. risulta in corso di definizione l'assegnazione di spazi finanziari da parte di Regione Lombardia per effetto del patto di stabilità territoriale, disciplinato dalla legge di stabilità 2013 (l'assegnazione 2012 ammontava ad oltre 2,4 milioni di euro);
 - c. è previsto l'incasso di oltre 4 milioni di euro derivante dall'alienazione dei cespiti previsti nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari;
 - d. sulla base degli stanziamenti di bilancio e delle previsioni di cassa formulate, è prevedibile il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, dovendo comunque contenere, nelle more della assegnazione di spazi finanziari da parte di Regione Lombardia, i pagamenti in conto capitale di 1,6 milioni di euro rispetto al fabbisogno stimato;
 - e. al fine di alleviare eventuali effetti negativi sui creditori per le somme il cui pagamento potrebbe essere differito, il Comune si avvarrà della facoltà concessa dall'art. 9, comma 3-bis, d.l. 185/2008, secondo cui "*[...] gli enti locali [...] possono certificare, entro il termine di trenta giorni dalla data di ricezione dell'istanza, se il relativo credito sia certo, liquido ed esigibile, anche al fine di consentire al creditore la cessione pro soluto o pro solvendo a favore di banche o intermediari finanziari riconosciuti dalla legislazione vigente*";
4. negli esercizi 2014 e 2015:
 - a. a normativa attuale non è prevedibile il conseguimento degli obiettivi programmatici, pur prevedendo di non effettuare pagamenti in conto capitale (ad eccezione di quelli finanziati con i relativi contributi in conto capitale riscuotibili nell'anno);
 - b. non sono previste alienazioni di beni immobili che potrebbero invece contribuire al rispetto dei vincoli di finanza pubblica;

visto l'art. 48 del decreto legislativo 267/2000 "Competenze delle Giunte";

visto il vigente Statuto comunale;

preso atto del parere di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. 267/2000, non favorevole per effetto della previsione di non rispetto del patto di stabilità interno;

Considerato che la Giunta Comunale ai sensi dell'art. 49, comma 4, del d.lgs. 267/2000, ritiene comunque di procedere all'approvazione della deliberazione in oggetto sulla base delle seguenti motivazioni:

- Ferme le previsioni di alienare i cespiti individuati con il piano alienazioni 2013, la probabile assegnazione di spazi finanziari da parte di Regione Lombardia, consentirà di non effettuare il contenimento dei pagamenti in conto capitale per il 2013;
- Le spese correnti sull'intero triennio sono state mantenute sostanzialmente al livello di quelle del bilancio assestato 2012;
- Anche le entrate correnti sono in linea con quelle del bilancio assestato 2012 sebbene per gli anni 2014 e 2015 le entrate tributarie siano state incrementate rispetto all'anno 2013 di 1,3 milioni di euro per effetto della previsione di incremento di entrate, ancora da deliberare;
- Per il 2014 e 2015 non sono state previste alienazioni di cespiti nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari. Entro fine 2013, in previsione di un quadro normativo maggiormente definito, saranno verosimilmente inseriti cespiti la cui alienazione ridurrà lo scostamento negativo rispetto all'obiettivo. Ciò anche in considerazione del fatto che si è in attesa delle decisioni in merito alla possibile assegnazione di immobili per effetto del nuovo assetto istituzionale che deriverà dalla possibile eliminazione delle Province;
- Si auspica, anche per il 2014 e 2015, l'assegnazione di ulteriori spazi finanziari, utili ai fini del miglioramento dell'obiettivo del patto di stabilità, da parte sia del Ministero dell'Economia e delle Finanze sia da parte di Regione Lombardia, tenuto conto che essendo state chiuse di recente le procedure comunitarie di infrazione per debito eccessivo, le politiche di crescita e sviluppo non possono che vedere nei Comuni uno dei principali fattori propulsivi per il rilancio dell'economia e dell'occupazione;

Ritenuto di procedere comunque all'approvazione dello schema di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 e relativi allegati nelle risultanze di cui al presente atto;

Con voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. gli allegati alla presente deliberazione ne costituiscono parte integrante;
2. di approvare l'unito schema di bilancio di previsione per l'anno 2013 che pareggia nelle risultanze finali, di entrata e di spesa, in euro 71.661.787,00 (allegato n. 1);
3. di approvare gli schemi di bilancio pluriennale 2013-2014-2015 (allegato n. 2) e di relazione previsionale e programmatica (allegato n. 3), uniti al progetto di bilancio;
4. di dare atto che, con riferimento alla normativa sul patto di stabilità interno, per l'anno 2013:
 - a. sono esclusi dal calcolo del saldo finanziario gli spazi finanziari pagamenti in conto capitale per un ammontare di 1,7 milioni di euro, a seguito di assegnazione di spazi finanziari ai sensi del d.l. 35/2013;
 - b. risulta in corso di definizione l'assegnazione di spazi finanziari da parte di Regione Lombardia per effetto del patto di stabilità territoriale, disciplinato dalla legge di stabilità 2013;

- c. è previsto l'incasso di oltre 4 milioni di euro derivante dall'alienazione dei cespiti previsti nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari;
 - d. sulla base degli stanziamenti di bilancio e delle previsioni di cassa formulate, è prevedibile il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, dovendo comunque contenere, nelle more dell'assegnazione di spazi finanziari da parte di Regione Lombardia, i pagamenti in conto capitale di 1,6 milioni di euro rispetto al fabbisogno;
 - e. al fine di alleviare eventuali effetti negativi sui creditori per le somme il cui pagamento potrebbe essere differito, il Comune si avvarrà della facoltà concessa dall'art. 9, comma 3-bis, d.l. 185/2008, secondo cui *"[...] gli enti locali [...] possono certificare, entro il termine di trenta giorni dalla data di ricezione dell'istanza, se il relativo credito sia certo, liquido ed esigibile, anche al fine di consentire al creditore la cessione pro soluto o pro solvendo a favore di banche o intermediari finanziari riconosciuti dalla legislazione vigente"*;
5. di dare atto che, sempre con riferimento alla normativa sul patto di stabilità interno, per gli anni 2014 e 2015:
- a. non è prevedibile il conseguimento dell'obiettivo programmatico, pur prevedendo di non effettuare pagamenti in conto capitale (ad eccezione di quelli finanziati con i relativi contributi in conto capitale riscuotibili nell'anno);
 - b. non sono previste alienazioni di beni immobili che potrebbero invece contribuire al rispetto dei vincoli di finanza pubblica;
6. di dare atto che, antecedentemente all'adozione del presente provvedimento, si è provveduto all'approvazione delle modifiche al piano triennale delle opere pubbliche ed al relativo elenco annuale dei lavori. Gli stanziamenti iscritti nel progetto di bilancio 2013 e nel pluriennale 2013-2014-2015 risultano coerenti con il piano delle opere pubbliche, così come modificato;
7. di quantificare il limite massimo annuo di spesa per l'affidamento degli incarichi esterni di cui all'art. 34, co. 7, del vigente regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, in euro 48.055,33 annui, per tutto il triennio 2013-2015, pari alla spesa impegnata a tale titolo nel 2009, ridotta dell'80%, come disposto dall'art. 6, comma 7, del d.l. 78/2010;
8. di depositare i predetti documenti secondo le modalità e per gli effetti previsti dal vigente regolamento di contabilità.

Stante l'urgenza, con separata votazione, con voti unanimi

DELIBERA

l'immediata eseguibilità della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del decreto legislativo n. 267/2000.

Stante l'urgenza, con separata votazione,

DELIBERA

l'immediata eseguibilità della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del decreto legislativo n. 267/2000.

A handwritten signature in black ink, located in the bottom right corner of the page. The signature is cursive and appears to read "Lulfo".

PARERE TECNICO DI CUI ALL' ART. 49 D. LGS. 267/2000

Si esprime **PARERE NON FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione avente ad oggetto "APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2013 E RELATIVI ALLEGATI", ID n. 34372 del 14.06.2013 essendo prevedibile il mancato raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica concernenti il patto di stabilità interno.

Con riferimento all'esercizio finanziario 2013, la possibilità di conseguire l'obiettivo programmatico si fonda sui seguenti principali presupposti:

- a. contenimento dei pagamenti per spese in conto capitale per 1,6 milioni di euro rispetto al fabbisogno stimato, nelle more dell'assegnazione di ulteriori spazi finanziari da parte di Regione Lombardia per effetto del patto di stabilità territoriale;
- b. effettuazione dei pagamenti per spese in conto capitale a seguito dell'effettivo incasso delle entrate previste al titolo IV, in particolare di quelle derivanti da proventi da alienazioni, considerato che questi ultimi sono di importo rilevante e dipendono quasi esclusivamente dall'alienazione di un unico cespite.

Per gli esercizi finanziari 2014 e 2015 il contenimento dei pagamenti in conto capitale non è invece sufficiente a garantire il rispetto degli obiettivi programmatici. Si ritiene pertanto necessario attuare, alternativamente o congiuntamente, in ordine di priorità, le seguenti misure:

- a. contenimento della spesa corrente;
- b. definizione di entrate correnti nella misura necessaria al finanziamento stabile delle spese correnti e del rimborso delle quote capitale di mutui e prestiti, dando altresì concreta attuazione all'approvazione delle aliquote dell'imposta municipale propria coerenti con il maggior gettito iscritto a bilancio;
- c. individuazione dei cespiti da alienare nell'ambito del piano di valorizzazione e alienazione dei beni immobili di proprietà.

Stante il disposto dell'art. 9, comma 1, lettera a) del d.l. 78/2009, potranno essere attivati solo quegli investimenti (ancorché finanziati a residuo) che risultino coerenti con il conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica.

Ai sensi dell'art. 31, comma 26, della legge n. 183 del 2011, in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza sono previste le seguenti sanzioni:

- a. riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo perequativo in misura pari alla differenza tra il risultato registrato e l'obiettivo programmatico predeterminato;
- b. impossibilità di impegnare spese correnti in misura superiore all'importo annuale medio dei corrispondenti impegni effettuati nell'ultimo triennio;
- c. divieto di ricorrere all'indebitamento per il finanziamento di investimenti;
- d. divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. È fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione normativa;
- e. riduzione delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza degli amministratori nella misura del 30% dell'ammontare risultante alla data del 30.06.2010.

Lecco, 14.06.2013

IL DIRETTORE DI SETTORE

Michele Brivio



Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
VIRGINIO BRIVIO



IL SEGRETARIO GENERALE
PAOLO CODARRI

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, certifica che la presente deliberazione:

- è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il 17 GIU. 2013 vi rimarrà per 15 giorni consecutivi fino al 02 LUG. 2013, ai sensi dell'art. 124, 1° comma, D.Lgs.n. 267/2000.
- è stata comunicata ai Capigruppo Consiliari in data 17 GIU. 2013.

Li, 17 GIU. 2013



IL SEGRETARIO GENERALE
PAOLO CODARRI

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione E' DIVENUTA ESECUTIVA in data _____

Li,

IL SEGRETARIO GENERALE